

Il convegno

Gli Stati generali dell'Acli

di **Marcello Radighieri**

In Emilia-Romagna l'ascensore sociale funziona il giusto. La regione risulta infatti sesta nella classifica italiana, secondo la fotografia che emerge da "Mobilità sociale e cultura democratica in Italia", ricerca inedita realizzata dall'Acli in occasione del 52esimo Incontro nazionale di Studi delle Associazioni Cristiane dei Lavoratori, in programma da domani a sabato a Bologna con tanti ospiti: dal Ministro del Lavoro Nunzia Catalfo a Nicola Zingaretti, passando per l'arcivescovo Matteo Zuppi, Romano Prodi, Fabrizio Barca, Annamaria Furlan e Nando Pagnoncelli.

L'indagine analizza la situazione e su scala nazionale tratteggia un quadro disarmante: «In Italia - si legge - nel migliore dei casi resti quello che nasci». A livello locale va un po' meglio, ma non si può certo brindare: il nostro indice di mobilità sociale assoluta (0,511), calcolato confrontando il reddito del padre con quello del figlio, ci colloca al sesto posto tra le regioni italiane. Per dare un'idea, siamo ben al di sopra della media nazionale (ferma a 0,462) e decisamente distaccati dal fondo della classifica (occupato dalla Sicilia con 0,388), ma ancora lontani dalla vetta (dove primeggia il Trentino con 0,596). E anche nella nostra regione si scoprono risultati ben poco lusinghieri, come testimonia il dato riminese (0,457).

Insomma: dalle nostri parti va meglio, ma è chiaro che «qualcosa si è inceppato nella società italiana. Le promesse di miglioramento associate all'istruzione e al lavoro sempre più spesso non vengono mantenute». Proprio per questo motivo il tema della mobilità sociale sarà centrale nella tre giorni di dibattiti e approfondimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Cardinale Matteo Zuppi**



LA VISITA DEL SEGRETARIO CGIL

Landini elogia la Gd "Qui contratti avanzati"

E sulla crisi della Perla richiama il governo giallo-rosso di Conte
"Tagli inaccettabili, se vuole il cambiamento salvi questa azienda"

di **Marco Bettazzi**

Per Maurizio Landini è quasi un ritorno a casa. Perché da segretario della Fiom di Bologna firmò proprio qui un contratto, nel 2003. E ora che è segretario generale di tutta la Cgil torna e loda la Gd, la storica azienda meccanica di via Battindarno. «Dimostra che con la contrattazione e la mediazione tra interessi diversi, il lavoro e l'impresa, può crescere l'azienda e può migliorare la condizione di chi lavora», ha spiegato ieri uscendo dalla fabbrica.

L'occasione era un'assemblea coi dipendenti di Gd per la presentazione di un libro che celebra i cinquant'anni di contrattazione aziendale nel colosso controllato da Isabella Seragnoli, che fa parte del gruppo Coesia: il primo accordo risale infatti al 1969, e da allora spesso l'azienda ha fatto da apripista su temi come organizzazione del lavoro, welfare e dialogo coi sindacati. Un libro dedicato alla figura di Bruno Pagnani, storico leader della Fiom recentemente scomparso, con una prefazione dello stesso Landini in cui il segretario definisce l'azienda «punto di riferimento per tutti coloro

che guardano a Bologna e ai settori più innovativi come luoghi in cui sperimentare innovazioni contrattuali». «Basta vedere com'è cresciuta quest'azienda in termini di occupati, mercato, prestigio e qualità del lavoro - continua Landini - e credo che questo sia un segnale importante perché in questa fase la contrattazione ha bisogno di qualificarsi ed estendersi ancora di più, per cancellare le differenze in giro per il mondo e per l'Italia». Nei cinquant'anni di contrattazione della Gd, scrive Landini, «si legge la voglia di cam-

biare il mondo e la società a partire dalla propria condizione e dalla propria fabbrica».

Ma è anche il momento della vertenza della Perla, l'azienda bolognese di intimo di lusso su cui pende una procedura di licenziamento per 126 lavoratori. La società anglo-olandese Tennor, che la controlla, sta verificando la possibilità di ritirarli, ma i sindacati restano in allerta e si aspetta un incontro al ministero dello Sviluppo economico. «Non è accettabile disperdere questo patrimonio - avverte Landini - per noi l'unica soluzione è confermare una capacità di fare che nel territorio c'è e va salvaguardata». Ma il segretario della Cgil guarda a Roma e chiede l'intervento dal nuovo esecutivo guidato da Giuseppe Conte. «Una crisi di questo genere ha bisogno dell'intervento delle istituzioni - incalza - adesso c'è un nuovo governo, io credo che sia importante dare prova di un cambiamento a partire da vicende come questa». Per la Cgil, continua Landini, «non esistono governi amici o nemici, esistono governi che debbono fare star meglio i cittadini italiani. A partire da chi per vivere ha bisogno di lavorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Non è possibile disperdere il patrimonio di questo marchio. Ora tocca al nuovo esecutivo gestire la crisi"

Il progetto

Intesa San Paolo e Carisbo per il lavoro

Si chiama 'Re-Start' ed è un progetto sperimentale per favorire l'inserimento lavorativo di persone disoccupate. A idearlo e promuoverlo la Fondazione Carisbo e Intesa Sanpaolo che hanno messo sul piatto 3,6 milioni di euro. Obiettivo: finanziare contratti della durata minima di 12 mesi all'interno di cooperative e imprese sociali, associazioni culturali, di promozione sociale e di volontariato, nonché realtà operanti sul territorio metropolitano di Bologna nel settore delle arti, dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero. In particolare, i plafond messi a disposizione dalla Fondazione sono due: un contributo di 500mila euro destinato a rimborsare la quota interessi dei prestiti concessi da Intesa Sanpaolo ai destinatari (a cui rimane in carico soltanto la quota capitale del finanziamento), e un contributo massimo di 100mila per premiare quei progetti che dimostreranno di aver raggiunto gli obiettivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

Hera mostra i giovani talenti a Fico

Anche il Gruppo Hera è tra i protagonisti del "Global inclusion - Generazioni senza frontiere", la prima edizione dell'evento dedicato ai temi dell'inclusione e della valorizzazione dei talenti, che si tiene negli spazi di Fico a Bologna. Oltre a sostenere la manifestazione, la multiutility sarà anche presente ai lavori di "Oltre i confini della cultura", dalle 13.30 alle 14.30, con l'interventodi Susanna Zucchelli, Direttore Generale Heratech e Diversity Manager del Gruppo Hera. La partecipazione a "Global inclusion" è coerente con l'attenzione che da sempre il Gruppo Hera dedica ai propri lavoratori: quasi 9.000 persone, per il 96,2% con un contratto a tempo indeterminato, che operano prevalentemente in Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Toscana, al servizio di oltre 4 milioni di cittadini. Solo nel 2018, sono state 460 le nuove assunzioni. Un'attenzione testimoniata anche dalla certificazione Top Employers, ottenuta per il decimo anno consecutivo.

Osteria dell'Orsa

OSTERIA CON CUCINA
VERANDA ESTIVA
PASTA FRESCA



APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 12.00 alle 23.30

Via Mentana, 1F - Bologna

tel. 051 231576 | www.osteriadellorsa.it

Osteria dell'Orsa
Fuori Porta

TUTTI I GIORNI

12.00 - 16.00 | 19.00 - 23.00

Via Andrea Costa, 35/A - Bologna

Tel. 051 6140842

fuoriporta@osteriadellorsa.com